



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali

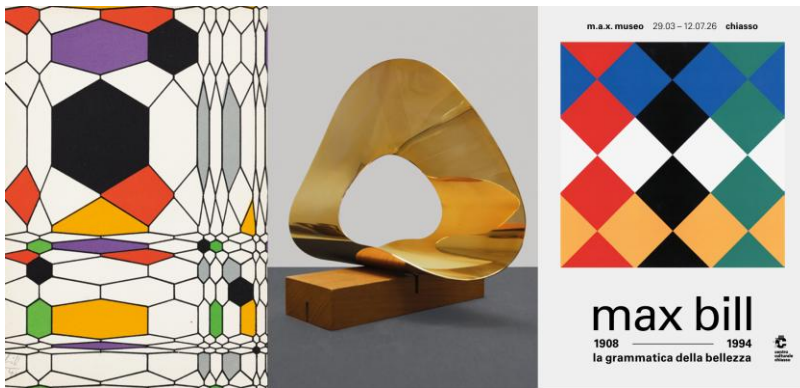


m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

mostra m.a.x. museo, CHIASSO (SVIZZERA)

max bill (1908 –1994): la grammatica della bellezza

i prossimi eventi



- **in occasione della Giornata internazionale dei musei GIM**
visita guidata e ingresso gratuito
venerdì 1° maggio 2026, ore 10.30
m.a.x. museo, Chiasso, Via Dante Alighieri n.6

laboratorio di matematica e arte
Cesare Baj, divulgatore scientifico
venerdì 1° maggio 2026, ore 15.30-16.30, CIAG Centro Internazionale d'Arte e Grafica
Chiasso, Via Dante Alighieri, n.10
partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria a eventi@maxmuseo.ch
- **famiglie al museo**
visita guidata con laboratorio dedicata a mamme e papà, nonne e nonni, bambini e adolescenti
domenica 10 maggio 2026, ore 10.30
m.a.x. museo, Chiasso, Via Dante Alighieri n.6
- **proiezione del film**
Kontinuität. Granitmonolith von Max Bill
regia di Ernst Scheidegger, 1998
presentano Karin Gimmi e Nicoletta Ossanna Cavadini
lunedì 11 maggio 2026, ore 20.30, Cinema Teatro Chiasso
Chiasso, Via Dante Alighieri 3/b



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

-
- **in occasione delle giornate internazionali dei musei**
visita guidata e ingresso gratuito
venerdì 1° maggio 2026, ore 10.30

laboratorio di matematica e arte

Cesare Baj, divulgatore scientifico

venerdì 1° maggio 2026, ore 15.30-16.30, CIAG

partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria a eventi@maxmuseo.ch

In occasione della Giornata internazionale dei musei GIM che si svolge ogni anno la terza domenica del mese di maggio, dal 2025 i musei della Svizzera e del Liechtenstein, come suggerito dall'ICOM, organizzano eventi e celebrazioni durante l'intero mese di maggio, in modo che non vi siano sovrapposizioni di più eventi solo in una unica giornata.

Il m.a.x. museo aderisce come di consueto alla **Giornata internazionale dei musei**, in sinergia con la Rete MAM Musei d'Arte del Mendrisiotto, e quale museo più a Sud di tutta la Svizzera ha scelto di fissare l'evento all'inizio del mese, con la data del 1° maggio 2026. La proposta culturale offerta permette di visitare la mostra in corso "*max bill (1908–1994): la grammatica della bellezza*" con entrata gratuita sull'arco di tutta la giornata. Alle ore 10.30 viene proposta una visita all'esposizione condotta dalla Direttrice e co-curatrice Nicoletta Ossanna Cavadini a cui seguirà aperitivo.

Nel pomeriggio, fra le ore 15.30 e 16.30, l'attività della giornata si concentra al Centro Internazionale d'Arte e Grafica CIAG, in via Dante Alighieri 10, di fronte al m.a.x. museo, poco oltre il "bosco dei manifesti". Cesare Baj, divulgatore scientifico, condurrà un laboratorio sul tema "matematica e arte". La partecipazione è gratuita. È richiesta l'iscrizione, all'indirizzo eventi@maxmuseo.ch

-
- **famiglie al museo**
visita guidata con laboratorio dedicata a mamme e papà, nonne e nonni, bambini e adolescenti
carrozine e passeggini benvenuti
domenica 10 maggio 2026, ore 10.30
m.a.x. museo, Chiasso, Via Dante Alighieri n.6
segue aperitivo analcolico
iscrizione a eventi@maxmuseo.ch



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

La visita alle sale del museo sarà accompagnata da piccole attività in forma di **laboratorio didattico**, che stimoleranno la fantasia e la creatività dei partecipanti. Al termine, i giovani visitatori porteranno a

casa una loro creazione ispirata a quanto visto, frutto della loro fantasia tramite la didattica museale attuata con “metodo Munari”, quale ricordo di questa mattinata trascorsa insieme all’insegna dell’arte, delle forme astratte e dei colori.

L’iniziativa – allargata ora rispetto al passato anche ai nonni e ai ragazzi in età scolastica – accoglierà come di consueto anche le famiglie con neonati e bimbi piccoli. Il museo è dotato di ampi spazi e di un ascensore – il che rende semplice spostarsi fra le varie sale anche con passeggini e carrozzine – di un fasciatoio nel locale toilette e di una panca allattamento.

La visita guidata sarà curata dalla direttrice del m.a.x. museo Nicoletta Ossanna Cavadini, affiancata dalle mediatrici culturali con specializzazione metodo Munari. I giovanissimi partecipanti – insieme alle loro famiglie – potranno dunque vivere l’esperienza del museo e lasciarsi coinvolgere dalle semplici e accattivanti spiegazioni.

L’appuntamento è per le ore 10.30, la visita si concluderà intorno alle 11.30. Al termine sarà offerto un aperitivo analcolico (succhi di frutta) per tutti i partecipanti, fino alle ore 12.00.

Ingresso ridotto a CHF 5.- per adulto, ingresso gratuito per i bambini.

Iscrizione obbligatoria a eventi@maxmuseo.ch

➤ **proiezione del film**

Kontinuität. Granitmonolith von Max Bill

regia di Ernst Scheidegger, 1998

presentano Karin Gimmi e Nicoletta Ossanna Cavadini

lunedì 11 maggio 2026, ore 20.30, Cinema Teatro Chiasso

film in tedesco, sottotitolato in italiano

ingresso libero

➤ **visita guidata con le curatrici a museo chiuso per gli Amici del m.a.x. museo**

lunedì 11 maggio 2026, ore 18.00 -19.30

m.a.x. museo, Chiasso, Via Dante Alighieri n.6

con la quota associativa AAMM si può partecipare a particolari visite guidate

ore 19.30 aperitivo nella hall del m.a.x. museo “forme e colori di Max Bill”

iscrizione obbligatoria amici@maxmuseo.ch

La regia e le riprese del film sono di Ernst Scheidegger, Otmar Schmid e Bruno Dell'Amico; con il commento di Max Bill ed Ernst Scheidegger, montaggio di Franziska Wirz, musiche Gian Gadiant e Florian Egli.

Il film, della durata di 50 minuti, è stato realizzato nel 1998, quattro anni dopo la morte di Max Bill: documenta il processo di realizzazione della scultura realizzata a partire dal 1980, partendo dal



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

processo di scelta del blocco di pietra nella cava in Italia in Sardegna, proseguendo alla sua lavorazione in Toscana, a Carrara, fino all'installazione finale in Germania, a Francoforte. Quella che è probabilmente la più grande scultura in granito al mondo (dopo quelle egizie), è alta m. 4,50 ed è intitolata «Kontinuität»; realizzata fra il 1983 e il 1986, ha ispirato negli anni '90 il film di Ernst Scheidegger e precedentemente un libro redatto l'anno della presentazione pubblica dallo scrittore Werner Spiess.

La realizzazione del progetto della scultura (il committente era la Deutsche Bank) fu molto complessa e ha richiesto tre anni di lavoro. Max Bill ha scelto il granito che proveniva dalla cava di Scarraciana in Sardegna; per poter trasportare il blocco di pietra – che doveva superare un terreno paludoso per arrivare fino al mare – è stata costruita appositamente una strada sul luogo di estrazione. Il granito è stato lavorato a Carrara. Da lì è poi stato caricato su nave fino a raggiungere Francoforte passando per Rotterdam, il Reno e il Meno. Werner Spiess ha documentato lo sviluppo, la realizzazione, il trasporto e l'installazione di quest'opera d'arte – una delle più significative di Max Bill –, da cui si comprende la complessità di tutte le fasi creative dell'opera scultorea, che l'artista segue con grande attenzione e precisione.



Fonte: <https://www.ernst-scheidegger-archiv.org/de/fotos-von-kuenstlern/max-bill/>
Vorplatz der Deutschen Bank in Frankfurt mit Max Bills "Kontinuität"
Frankfurt, 1980



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

max bill (1908 –1994): la grammatica della bellezza

mostra a cura di Karin Gimmi, Nicoletta Ossanna Cavadini
m.a.x. museo (Via Dante Alighieri 6), Chiasso (Svizzera)
29.03.2026 – 12.07.2026

Dal 29 marzo al 12 luglio 2026 il m.a.x. museo ospita la mostra *max bill (1908–1994): la grammatica della bellezza*, a cura di Karin Gimmi e Nicoletta Ossanna Cavadini. L'esposizione si inserisce nel filone che il m.a.x. museo dedica ciclicamente ai "maestri del XX secolo"; netto è il collegamento con l'attuale tema guida del Centro Culturale Chiasso, la *pulchritudo*, concetto interpretato da Max Bill attraverso un incessante lavoro di ricerca quale espressione massima di armonia, sintesi, unità, spazio e logica. Max Bill individua l'arte concreta quale espressione dello spirito umano che attraverso la precisione, la chiarezza e la perfezione può raggiungere la bellezza. Il mezzo creativo è dato dal colore, dallo spazio e dal movimento, e con la composizione di questi elementi Max Bill teorizza l'origine di nuove realtà. L'attività artistica, il pensiero teorico e l'insegnamento sono aspetti di un unico metodo adottato da Max Bill e riconosciuto dalla critica come concetto "d'artista universale".

Architetto, anche se più noto come pittore, scultore, designer e grafico, Max Bill frequenta il Bauhaus per due semestri nel 1927 e 1928, traendo i principi fondanti per esprimere un'arte razionale, oggettiva, non figurativa; grazie alle sue relazioni personali contribuisce a creare un forte asse fra Zurigo e Milano che contribuirà a divulgare l'innovativo fenomeno della *konkrete kunst* o *arte concreta*.

In quasi sessant'anni di intensa attività, sperimentando tutti i campi artistici, Max Bill ha realizzato dipinti, grafiche, sculture, oggetti di design e opere architettoniche oltre ai suoi significativi contributi teorici.

La Svizzera degli anni in oggetto era un crocevia di scambio per la presenza di molti intellettuali provenienti dall'Europa e grazie all'amicizia e ospitalità della famiglia Rosenbaum, l'artista soggiorna più volte con la moglie Binia a Comologno, nella casa denominata "La Barca", fulcro di una serie di relazioni con il mondo artistico. Fra queste si ricorda quella con Jean Arp, Sophie Tauber-Arp, Max Ernst, Meret Oppenheim, Vladimir Vogel e Ignazio Silone, per il quale nel 1933 e nel 1934 disegnerà le copertine di due libri. Il Ticino si configura così come spazio di scambio e di elaborazione critica, contribuendo in modo determinante alla definizione della sua visione etica e progettuale anche attraverso un proficuo confronto intellettuale con Aline Valangin. Nello stesso periodo soggiornano a "La Barca" diversi fuoriusciti con cui Max Bill intreccia amicizie come Ernesto Buonaiuti, Elias Canetti, Ernesto e Paolo Rossi, Max Pfister, Ernst Toller, Kurt Tucholsky, Rudolf Jakob Humm, Jean Paul Samson.

Durante la ricostruzione post-bellica, Max Bill partecipa attivamente al dibattito sociale, culturale e politico distinguendosi al Congresso al Castello Sforzesco del 1945 e all'Ottava Triennale del 1947. Disegna il Padiglione svizzero alla Triennale di Milano del 1936 e partecipa alla sezione svizzera della IX Triennale di Milano del 1951, così come al congresso correlato *De divina proportione* e diretto da Le Corbusier. Nel 1947 è promotore della mostra "*arte astratta e concreta*" tenutasi a Palazzo ex-Reale curata insieme a Lanfranco Bombelli Tiravanti con la grafica di Max Huber. In questo frangente ha un intenso intreccio di relazioni culturali con l'ambiente milanese fra cui si ricordano in particolare Gillo Dorfles, Ernesto Nathan Rogers, Giuseppe Samonà, aspetto che diventa la scintilla e il motore per l'aggiornamento dei linguaggi visivi nel campo delle arti e del design nella capitale lombarda e in Svizzera.

La mostra al m.a.x. museo vuole porre l'accento sulla centralità della figura di Max Bill come protagonista della cultura del Moderno, con particolare riferimento alle relazioni fra Zurigo, il Canton Ticino e l'Italia.

Questo *fil rouge* unisce le oltre 150 opere in mostra, pittoriche, scultoree, grafiche e di design, esposte secondo un criterio tematico-cronologico.

Grazie all'importante numero di prestatori, è questa l'esposizione più vasta tenutasi in Canton Ticino su Max Bill. Fondamentale è il prestito della collezione di Jakob e Chantal Bill e della "max, binia + jakob bill stiftung". Vi sono opere significative anche provenienti da musei svizzeri – Fotostiftung Schweiz, Museum für Gestaltung Zürich, gta Archiv ETH Zürich, Kunst Museum Winterthur, Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano, Fondazione



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

Remo Rossi, Locarno, Biblioteca Accademia di architettura USI, Mendrisio, Biblioteca cantonale, Lugano – oltre a importanti collezioni private, fra cui si ricordano Lorenzelli Arte, Milano, e wb form, Zürich.

Un ricco calendario di eventi (conferenze, visite guidate, laboratori didattici, proiezioni di film, incontri-dibattiti – vedi oltre in questo comunicato stampa) arricchisce l'esposizione.

L'esposizione è resa possibile grazie al Dicastero Attività culturali del Comune di Chiasso, con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, di "Cultura in movimento" dell'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, di Valcambi Suisse (main sponsor), di AGE SA, nonché il contributo dell'Associazione amici del m.a.x. museo (aamm), dell'Associazione Villa Pontiggia Cultural Centre, e (per la conferenza) del Circolo "Cultura, insieme" Chiasso. Si ringraziano inoltre gli sponsor tecnici One Logistics Group, Verzaschella, Helvetia, Ellipticum, nonché APG|SGA per il rinfresco gentilmente offerto al vernissage della mostra.

L'esposizione ha come mediapartner RSI Radiotelevisione svizzera.

• LA GRAMMATICA DELLA BELLEZZA

Nei suoi contributi teorici Max Bill insiste nel dichiarare che "la bellezza proviene dalla funzione", e sta nell'artista e nell'architetto dare forma attraverso nuove espressioni capaci di assolvere compiutamente una funzione data. L'arte concreta permette all'artista di essere assolutamente indipendente e, attraverso i suoi principi, di creare il "reale e lo spirituale".

Max Bill scrive a questo proposito: "sappiamo dare una forma a quelle cose che noi adoperiamo quotidianamente e a tutte le ore, dallo spillo al mobilio di casa; sappiamo modellarle secondo una bellezza che si è sviluppata dalla funzione e che per la sua bellezza adempie una funzione propria". Attraverso temi compositivi (come il ritmo, la serialità, il tema e la sua variazione, l'armonia e la dissonanza), Max Bill esprime con risultati coerenti argomenti apparentemente molto distanti tra loro, affermando che "l'arte ha bisogno del sentimento e del pensiero".

La matematica è un quadro di riferimento costante come campo di certezze, ordine, oggettività; parafrasando Bill la matematica è da intendersi per l'artista "una configurazione di ritmi, relazioni, di leggi che hanno una origine individuale... e che possono giungere al di là delle frontiere dell'inesplorato", o meglio, come definito da Aline Valangin commentando le sue opere, "attraverso la razionalità sfociano nell'ultrasensibile".

• PERCORSO ESPOSITIVO

Il percorso espositivo si articola in tre sezioni che sviluppano in una visione tematico-cronologica gli argomenti riguardanti "**Verso l'arte**", "**Arte concreta**". "**La grammatica della bellezza**".

Il primo argomento tratta il periodo dell'iniziale attività artistica e professionale indipendente di Max Bill che avviene dopo l'esperienza del Bauhaus a Dessau. Nelle opere della fine anni '20 e inizio anni '30 si vede in maniera chiara l'influenza dei suoi maestri Paul Klee, Wassily Kandinsky, Josef Albers e Laszlo Moholy-Nagy. Successivamente attraverso gli studi sulla grafica Max Bill si sposta verso il Modernismo e questa fase è documentata da opere ad olio, una scultura e fotografie della moglie Binia. Molto significativa è la documentazione relativa ai soggiorni a Comolengo su invito dei coniugi Wladimir Rosebaum e Aline Valangin.

Nella seconda sala si affronta in maniera teorica lo sviluppo dell'**arte concreta** che non deve riferirsi alla natura ma a principi logico-matematici ed armonici. Max Bill mette in pratica tali concetti in architettura per la prima volta nella sezione svizzera della Triennale di Milano del 1936: attraverso quest'esperienza si documentano i suoi importanti contatti con l'ambiente italiano. Notevoli sono le sue opere ad olio espressione dell'arte concreta, come anche quelle scultoree ove la spirale rappresenta la perfetta armonia matematica.

Nell'ultima ampia sezione di mostra articolata in due sale (la 3 e la 4) si affronta l'arte, l'architettura e il design di un Max Bill maturo che si dedica alacremente ai diversi settori compresa la divulgazione. La scultura *Kontinuität* diventa il simbolo della sua ricerca e dei principi artistici. Introduce "Die gute Form" che applica anche nel settore del design. A partire dalla fine degli anni '60 la pittura acquista maggiore importanza e la gamma cromatica diventa



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



sempre più ampia e brillante, il formato quadrato viene ruotato e le dimensioni delle opere si ampliano notevolmente in permutazioni di geometria armonica, che diventa “**grammatica di bellezza**”.

• **MOSTRA IN CIFRE**

Grazie alla presenza di 19 prestatori, è questa l'esposizione più vasta tenutasi in Canton Ticino su Max Bill. Nelle quattro sale del m.a.x museo sono esposte complessivamente 168 opere, di cui 60 quadri, 3 acquerelli, 34 grafiche fra litografie e serigrafie, 11 sculture in granito, marmo, ottone e acciaio, 25 fotografie, 13 oggetti di design (sgabello, sedie, tavoli, orologi e una lampada), 3 manifesti, 4 piante architettoniche con schizzi, 9 libri e diverso materiale fra cui lettere e documenti.

max bill (1908 –1994): la grammatica della bellezza

mostra a cura di Karin Gimmi, Nicoletta Ossanna Cavadini
m.a.x. museo (Via Dante Alighieri 6), Chiasso (Svizzera)
29.03.2026 – 12.07.2026



main sponsor



con il sostegno di



sponsor tecnici



refreshco offerto da

spin off



media partner



orari

martedì – venerdì, ore 10.00 – 12.00 e 14.00 – 18.00
sabato e domenica, ore 10.30 – 18.00
lunedì chiuso

ingresso gratuito ogni prima domenica del mese



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

aperture speciali:

venerdì 1° maggio 2026, *Festa del Lavoro*
giovedì 14 maggio 2026, *Ascensione*
lunedì 25 maggio 2026, *Lunedì di Pentecoste*
giovedì 4 giugno 2026, *Corpus Domini*
lunedì 29 giugno 2026, *SS. Pietro e Paolo*

ingresso

Intero: CHF/Euro 10.-
Ridotto: CHF/Euro 7.- (AVS/AI, over 65 anni, studenti, FAI SWISS, FAI, TCS, TCI, convenzionati)
Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF/Euro 5.-
Metà prezzo: Chiasso Card
Gratuito: Carta Raiffeisen, bambini fino a 7 anni, Aiap, associazione amici del m.a.x. museo, giornalisti, ICOM, Passaporto Musei Svizzeri, Visarte

Parcheggio gratuito presso Ellipticum a Chiasso (livello -2), 4 minuti a piedi dal m.a.x. museo, su presentazione del ticket del parcheggio al m.a.x. museo e Spazio Officina.

RailAway FFS – offerta combinata

All'entrata del m.a.x. museo, su presentazione di un ordinario biglietto del treno, una carta giornaliera, un biglietto risparmio, un abbonamento di una comunità tariffaria oppure un abbonamento generale, si beneficia del 10% di sconto sul biglietto d'ingresso della mostra in corso. Dalla stazione di Chiasso al m.a.x. museo: circa 10 minuti a piedi. Informazioni: nelle stazioni o su ffs.ch/maxmuseo.

Informazioni per la stampa:

Ufficio stampa Svizzera
Laila Meroni Petrantoni
m.a.x. museo
T. +41 58 122 42 52
M. +41 76 563 34 77
ufficio.stampa@maxmuseo.ch

Ufficio Stampa Italia
Stefania Bertelli
Artemide PR
T. +39 339 61 93 818
stefania.bertelli@artemidepr.it

www.centroculturalechiasso.ch



Max Museo



@maxmuseo



m.a.x museo



socialmedia m.a.x.museo